

sua propria, et subito in quella note feceno molte momarie et altre cose di alegreza.

Item, l'ambasatore se comenzò aparechiar in quello giorno in la sua casa davanti la porta Travera de Nostra Dona del Sablon, et dete ordine che subito fusseno missi segnali di festa con fochi ne la torre di la chiesa, come per le strade intorno intorno in gran numero di barili de pegola, che agiongivano per fin al palazzo di l'imperator per dove doveva venir Soa Maestà al bancheto, et così mandete a spazar la piazza che era intorno a la sua caxa et farla piana, et nel mezo di essa piazza fece metter uno alboro et una grande fogara, *idest* uno gran monte di legne, come in simel feste si costuma, et a la intrada de la strada che si principiava subito de la sua caxa fece metere doi archi lavorati a l'antiquo, et di sopra le arme di Portogalo et quele di la regina da banda destra et sinistra, et così pure a lo altro capo di la strada uno altro simile arco, et di sopra il portale le medeme arme di Portogalo, et per tuta la strada fece gitare sabia per li cavali che havevano a corere et jugar a le cane.

Sopra la piazza fu messo cento code di artellaria et 21 altri pezi di artellaria tra grossa et piccola, et nel primo meter dil foco si rupe atorno per le caxe molti vedrazi, nè anche per questo lo ambasatore lassò di far trazere le artellarie et code, però mandò uno bando che tutti quelli che haverano hauto danno fusseno satisfati fina a uno quatrino, et così publicamente lo fece fare, così *etiam* per segurtà de le persone.

202* *Item*, dentro in la caxa per havere più loco a fare lo bancheto ordenò lo ambasatore ch'el fusse gitato per terra uno pezo di muro, et di due caxe se ne fece una, aziò che lo imperator mangiando in una de queste vedesse quello si faceva in l'altra, dove havevano da mangiare le dame.

Item, le ditte caxe furno tapezate tutte di tapezarie molto riche, et dove lo imperatore aveva a mangiare si fece uno cielo de tapezarie d'oro, che per esser così cosa excelente et che mai s'è visto una simile, fu molto guardata si da lo imperatore come da quelli che erano venuti al bancheto, et a le fanestre dove lo imperator aveva a star a veder il gioco di le cane et torniamenti fu messo panno di veluto verde et bianco.

Item, vi erano sei trombetti portugesi vestiti di verde et bianco con bandiere di seda et spere indorate et 12 homeni che fevano alcuni atti differenti di questi paesi et 13 homiñi che facevano una danza di spada, tutti questi vestiti di bianco et verde, et

cimbari depenti et banderole di seta, li quali dal giorno che gionseno in questa terra hanno dato gran alegreza et instrumento a la festa per li modi strani et novità che in essi havevano, li quali adunavano molte gente per ciascheduno loco dove andavano.

Item, al martedì a hore 4 da pò mezodì, si parti lo ambasadore di la festa per andare a palazzo a levare lo imperatore et regina et damisele, et avanti di esso andavano li 12 homeni et trombetti, et danza di spade ditto di sopra, dil che lo imperator hebbe gran piacer di vederli per esser cossa nova, et venirno cossi con Sua Maestà giocando fino a la festa dove si comenzò ad impiar li fochi ne la torre di la chiesa come *etiam* per le strade, et così ne la piazza apresso a la caxa et sonar le campane di la principale chiesa, et vene lo imperator con il principe et l'infante et regina Maria et damisele, et furno ricevuti con molto tirare de artellarie et molte rochete et code di foco, che per tal festa erano parechiate in gran numero.

Item, intrò in caxa a le 6 hore et in tre fochi di camini si gitò molti fassi di canella di la qual le dame et altri di quei signori pigliavano et portavano via quanto volevano, subito se misse lo imperator a la fanestra per veder il gran foco et li altri fochi dil che era tuto illuminato, et venero quelli che havevano de giocare le cane, la mità a la moresea con la tarcha et la lanza, l'altra mità a la turchescha, che erano 15 per parte, et rompeteno le lanze corendo l'uno driedo l'altro in terra, dove uno di quelli caschò et subito comenzono a corer l'uno contra l'altro et scaramuzar con torze acese, et lassate le torze, in loco di cane preseno alcuni vasi di terra cotta pieni di semola che si rompevano con gran bastonate che si davano l'uno con l'altro. Questo durò da zerca hore due, dove li erano gentilhomeni spagnoli di corte, il conte di Altemure, don Michiel di Velasco et don Alvise da Gonzaga et altri molti signori. Come fu fornito questo, non tardò molto che subito non venisse li torniadori che erano 10 per parte, il quale torniamento si fece ne la corte dentro di la caxa dove era uno solaro dove si getava fogeti et molte rode di fochi, et così sopra uno alboro vi era uno castelo di foco con uno barile di pegola el qual si prese da sua posta, et così in quello intorno se torniò.

Questo castelo gitò molti fogeti et rode di fochi et altri fochi strani in gran numero et con gran furia che fu una cosa molto superba da veder, et questo faceva dar maggior botta a li torniadori,